

San Giovanni in Fiore, rimarrà funzionante fino al 30 novembre

Dietrofront della Regione sull'impianto del Vetrano

Ieri l'ennesima riunione e l'annuncio finale

Mario Morrone

SAN GIOVANNI IN FIORE

La persuasione, come quasi fosse una scuola pensiero, è intrinseca soprattutto nei migliori ufficiali dell'Arma.

E l'assessore Sergio De Caprio (eccellente colonnello della benemerita) "prestato" alla politica, ha così risolto la querelle tra Regione e Comune sulla vertenza della discarica del Vetrano.

Riaperta il 21 marzo per disposizione della presidente Jole Santelli e chiusa il 6 maggio quando il sindaco fiorense Giuseppe Belcastro ha ordinato la chiusura della strada che dà in quella conca della

Patia poco più giù della celebre chiesetta dei Tre Fanciulli, da stamane riapre e sino al 30 novembre prossimo.

Insomma ha prevalso la ragione soprattutto in tempi di Covid-19 quando l'emergenza rifiuti torna a esplodere qua e là in tutta la Calabria.

Nel dettaglio e dopo la riunione di martedì scorso, nel corso della quale le posizioni erano equidistanti, ieri è arrivata la persuasione, senza la quale si sarebbero determinati provvedimenti coercitivi con l'impegno, però, che per chiudere definitivamente occorre procedere con la riprofilatura del lotto 1; per il sovrizzo, invece, dovrà essere presentato entro il prossimo

15 giugno il Piano del Consorzio Valle Crati (che è proprietario della discarica). Insomma, un accordo "onorevole" che il sindaco Belcastro e l'assessore al ramo Gentile ne hanno chiesto sostegno alla maggioranza Pd-Psi e perlopiù al presidente dell'Assise Domenico Lacava e al capogruppo Psi, Luigi Foglia.

«Adesso», hanno detto in coro, «si tratta di vigilare, e non mancheremo di farlo, affinché gli accordi siano pienamente rispettati, per arrivare al 30 novembre e vedere finalmente realizzato il sogno della definitiva chiusura della discarica». Insomma, tutto da rifare per la comunità fiorense quando sembrava essere stato raggiunto lo scopo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA